



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per la Catechesi

I passi della fede

Cammino di IC per bambini, ragazze e ragazzi della Diocesi di Brescia



Passo A - Incontro #2 – Scheda per il catechista

Attenzioni per preparare il secondo incontro

1. Entrare nuovamente in casa della famiglia o accogliere in parrocchia

Il secondo incontro è pensato in modo da poter essere vissuto secondo più modalità.

È possibile continuare a proporre gli incontri all'interno della casa della famiglia, in modo da intessere un dialogo e una relazione più personale; oppure, nel caso gli incontri siano pensati per più coppie e genitori, è possibile invitare le famiglie in parrocchia o in un altro luogo per poter vivere insieme il secondo e successivamente il terzo incontro. Quest'ultima modalità privilegia la dimensione comunitaria e la creazione di un clima di conoscenza e familiarità tra le coppie.

2. Come iniziamo?

L'incontro presenta i segni del Battesimo.

Proponiamo allora di preparare gli oggetti che vengono presentati, in modo che la/le coppie possono visualizzare ciò di cui stiamo parlando:

- un catino con dell'acqua,
- le ampolline con gli oli,
- la veste bianca,
- una candela accesa.

Nel caso in cui andiamo in casa della famiglia è possibile chiedere a loro di prendere un bicchiere con dell'acqua, l'olio che hanno in casa (in modo da mostrare la materia, andando poi a specificare cosa differenzia questo dagli oli sacri), una candela e un vestitino o una maglietta bianca.

Presentiamo allora i **segni del Battesimo**, la materia visibile attraverso cui riceviamo il dono di Grazia di Dio, partendo dagli oggetti concreti che abbiamo davanti, oppure, dalla Parola di Dio.

3. Una nota di metodo

Gli spunti offerti qui di seguito (segni del battesimo) non sono da “spiegare” integralmente. Non si tratta di trasmettere tutti i significati di ogni passaggio del rito, quanto piuttosto di aiutare i genitori a cogliere la grandezza del dono del battesimo nella passione, morte e risurrezione di Gesù, a cui tutti i segni fanno riferimento.

Se si preferirà spiegare i segni direttamente nel terzo incontro (che accompagnerà passo passo nel rito del battesimo) si potrà proporre un tema differente, confrontandosi con i genitori su come **la nascita di un figlio/a cambia la vita**, sia personalmente (si diventa in modo indissolubile e permanente madri e padri) sia come coppia: cambiano i tempi e gli spazi, cambia l’organizzazione della vita e delle priorità.

Questa esperienza apre allo stupore di una vita che ci supera, che chiede la nostra collaborazione ma che, ne siamo consapevoli, non dipende solo da noi. Generare è un’azione umana ma che racchiude un mistero che va oltre le nostre forze e la nostra volontà. Riconoscere in questo mistero il dono di Dio ci apre alla fede e alla riconoscenza.

Possiamo aiutare i genitori, attraverso la condivisione di alcune esperienze vissute (il loro primo incontro, la gioia di sapersi e sentirsi amati, la bellezza del donarsi reciprocamente con tutto se stessi, lo stupore del concepimento della vita da questo atto di amore, la gravidanza e il tempo dell’attesa, il parto e l’accoglienza della vita), a scorgere la concretezza dell’Amore di Dio che passa attraverso la quotidianità della vita.

Rendere grazie a Dio per il dono della vita apre alla consapevolezza del dono ricevuto e alla responsabilità di custodire la vita e farla crescere.

Battezzare un bambino significa generarlo alla vita in Dio, una vita che non ha fine, significa consegnare all’amore di Dio il dono ricevuto, donandogli un Padre nei cieli e la certezza di essere figlio amato.

I segni del Battesimo

L'Acqua

È **vita**: l'acqua è l'elemento naturale che usiamo per tantissime cose: bere, lavare e lavarci, cucinare... ma se ci pensiamo bene è anche il “luogo” e lo “spazio” meglio conosciuto dai neonati: nel grembo della mamma tutti eravamo immersi nell'acqua e al momento della nascita si “rompono le acque”.

Sia fisicamente che simbolicamente la nascita è legata all'acqua.

Anche la storia della salvezza, molte volte, rimanda al segno dell'acqua. Possiamo ricordare lo spirito che aleggia sulle acque nella creazione (Gen 1), il diluvio (Gen 6-9), il passaggio del Mar Rosso (Es 14), Gesù che cammina sulle acque (Mc 6,45-52), l'acqua e il sangue sgorgati dal crocifisso (Gv 19,34).

È **vita nuova**: l'immersione è perdere il respiro (morte) per riprenderlo di nuovo (vita); nel battesimo, rivivo in Gesù questa esperienza “di risurrezione”.

Il momento centrale del Battesimo sarà quando il presbitero che celebrerà il rito verserà (o immergerà) per 3 volte l'acqua sul capo di tuo figlio/a. In quel momento attraverso quell'acqua il battezzato diviene figlio di Dio perché viene unito alla Pasqua di Gesù, alla sua morte e risurrezione.

È una nascita che ci dona una vita senza fine: “Siamo nati e non moriremo più” diceva Chiara Corbella Petrillo (una giovane donna morta nel 2012 e oggi definita “serva di Dio”).

È **perdono** dei peccati: con il battesimo vengono perdonati tutti peccati. Può essere scontato domandarsi che male può aver fatto un neonato? Il battesimo originariamente era amministrato a persone adulte (e ancora oggi lo è per molti) e, in questo caso, è più facile capire la necessità del perdono. Anche per i bambini appena nati, il battesimo ha questo effetto, di eliminare il peccato originale, quel peccato cioè, che fin dall'inizio della nostra vita, offusca l'immagine di Dio, rende difficile vedere in Lui il volto del Padre buono; ma, come accadde ad Adamo, tende ad allontanarci o ci spinge a nasconderci da Lui, per la paura di sentirsi sbagliati e giudicati.

L'olio

Durante il rito del battesimo vengono utilizzati due “olii”: l'olio dei catecumeni e il crisma.

L'olio “dei catecumeni” ci mostra due aspetti del battesimo: è simbolo del “coraggio” e della capacità di “sfuggire dal male”.

- **Coraggiosi:** nella vita anche il vostro bambino si troverà ad un certo punto a fare i conti con il male dentro e fuori di lui, ma il male, per quanto insidioso non ha l'ultima parola, Gesù ha vinto il male e la morte. L'olio scalda i muscoli degli atleti, così prepara ad affrontare le battaglie della vita. Con l'olio si traccia una croce sul petto del bambino.
- **Svincolati:** nell'antichità i lottatori si ungevano con l'olio per sfuggire alla presa del nemico, questa unzione aiuta a sfuggire dal male.

Il Crisma è l'olio profumato, segno della capacità di portare il profumo di Dio nel mondo, viene utilizzato anche per la cresima e per la consacrazione dei presbiteri e dei Vescovi.

Con l'olio, nell'antichità, venivano segnati i sacerdoti, i Re e i profeti: con questo segno, stiamo dicendo ai bambini: sarai “sacerdote”, cioè “farai santo” il vissuto di ogni giorno; sarai “re”, cioè libero, capace di decidere per il bene e sarai un re come Gesù, il cui regno vissuto nel servizio; sarai “profeta”, cioè capace di annunciare la buona notizia: è l'amore che trasforma il mondo.

Questo segno ci mostra il legame con il sacramento della cresima.

La veste bianca

Il segno della veste bianca richiama ad un “vestito nuovo”, senza macchie, che è immagine dell’ “uomo nuovo”. È un invito che possiamo tradurre in due parole, uguali ma con accento diverso:

- **Rivestiti:** l'Amore di Dio dona una veste nuova, candida; è segno della nuova “dignità” di figli di Dio;
- **Rivèstiti:** in ogni momento della vita possiamo tornare a Lui, spogliandoci del male e del peccato, e lasciarci rivestire dal suo amore. Si intuisce qui il legame tra il sacramento del battesimo e quello della riconciliazione.

La candela accesa: la luce

Attraverso l'accensione della candela al cero pasquale (che rappresenta Gesù Cristo) i battezzati sono:

- **Illuminati:** la Risurrezione di Gesù entra nella vostra casa, si tiene accesa solo alimentando l'amore reciproco, che viene dall'amore di Dio ed è segno del suo amore.
- **Accesi:** la candela rimanda al fuoco, calore, energia, movimento. La fede in Dio (che nasce dall'incontro con Gesù) è come la fiamma che scalda, fa luce, rende accende la nostra vita.
- **Consumati:** la candela dà luce consumando se stessa, Gesù ci indica la via per essere luce, donare sé stessi, come lui si è donato per noi.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Matteo 28,18-20

Gesù Risorto si avvicinò e disse ai suoi discepoli:

"A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". (Dal Vangelo di Matteo 28,18-20)

Questo brano può aiutare a presentare gli aspetti fondamentali del sacramento del battesimo: Gesù risorto ci invia nel mondo, ci invita a diventare discepoli, immersi nel battesimo in un legame indissolubile con Dio, comunione d'amore nelle tre persone della Trinità. Gesù è con noi ogni giorno.

La Parola della Chiesa (dal Catechismo della Chiesa Cattolica, 1213)

«Il santo Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti.

Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo;

siamo incorporati alla Chiesa e resi partecipi della sua missione:

Il Battesimo può definirsi il sacramento della rigenerazione cristiana mediante l'acqua e la parola».

Con queste parole il Catechismo della Chiesa cattolica introduce e spiega il sacramento del Battesimo: esso è fondamento che pone la base sicura e "incrollabile" di tutta la vita cristiana, porta d'ingresso alla vita guidata dallo Spirito di Dio e alimentata attraverso gli altri sacramenti (l'iniziazione cristiana infatti si completa con la confermazione e l'eucaristia). Tramite l'acqua e la parola avviene la nuova generazione a figli di Dio, che libera dal peccato e unisce alla Chiesa, corpo di Cristo, come membra vive.

Una preghiera e un segno:

La sera, prima di dormire, oltre al piccolo **segno** di croce sulla fronte, ora puoi aggiungere questa piccola preghiera di affidamento in attesa del Battesimo:

Padre, benedici e custodisci (nome),

che aspetta di rinascere dall'acqua e dallo Spirito,

perché possa sempre gustare e condividere la gioia del tuo Amore. Amen.

Se opportuno, si possono consegnare o scegliere insieme le letture che verranno proclamate durante la celebrazione del battesimo.

Al termine dell'incontro possiamo pregare insieme il salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

*La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.*

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

*Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?*

Se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

*Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.*

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

*Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.*

**Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.**